

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI LIGNANO SABBIAADORO

PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO
"OASI"

14

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ELABORATI TECNICI REDATTA AI SENSI DELL'ART.10 DEL D.M. 14/06/1989 N.236 RELATIVO AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.N. 09/01/1989 N.13 SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA DALLA L.N. 27/02/1989 N.62);

UBICAZIONE

Foglio 50
Mappali 285 / 286 / 287 /354

RIFERIMENTI

230 - "g1 ra"
turistica, residenziale-alberghiera

data 24-02-2018

aggiornamenti

Viale Europa

PROGETTISTA

Mauro Rossetto architetto



Mauro Rossetto architetto

piazza Savorgnan, 3
33050 Marano Lagunare - Udine -
info@maurorossetto.com
t. 0431 . 640415 - f. 0431 . 640782
ph. 339 . 1915712
c.f. RSS MRA 66H09 L483W
p. iva 01869370302

COMMITTENTE

OASI LIGNANO S.R.L.
società a responsabilità limitata con sede
viale Rocca, 13 cap. 33053 Latisana (Udine)
p.iva 03446190286

Legale Rappresentante Vacondio Sergio
nato a Padova (PD) il 29 11. 1941
residente a Lignano Sabbiadoro
in via san Giuliano, 13 cap. 33054
C. F. VCN SRG 41S29 G224B

Il progettista si riserva a termine di legge (art. 2575 CC) la proprietà del seguente disegno con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la sua approvazione



CITTA' DI LIGNANO SABBIAADORO

Committente :

Società " OASI LIGNANO S.R.L."
A/m Sergio Vacondio
Via Rocca, n. 13
LATISANA (UD)

Oggetto :

PAC - piano attuativo comunale di iniziativa privata

comparto turistico "oasi"

(zto - "g1 ra" - turistica, residenziale-alberghiera - variante generale n. 37 e ss.mm.ii. al Prgc.)
Progetto per la realizzazione, in comparto turistico alberghiero e abitativo,.

Area censita al Foglio n. 50 mappale 285 / 286 / 287 / 354

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ELABORATI TECNICI REDATTA AI SENSI
DELL'ART.10 DEL D.M. 14/06/1989 N.236 RELATIVO AL SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.N. 09/01/1989 N.13 SUCCESSIVAMENTE
MODIFICATA DALLA L.N. 27/02/1989 N.62);

AI SIGNOR SINDACO della
CITTA' di LIGNANO SABBIAORO

Oggetto : **DICHIARAZIONE di ADATTABILITA' AI SENSI DEL D.M. 14 GIUGNO 1989 n° 236.**

Il sottoscritto Architetto ROSSETTO Mauro con studio in Marano Lagunare, Piazza Savorgnan, n.3
iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia d'Udine al n° 955;

DICHIARA

che il progetto relativo al

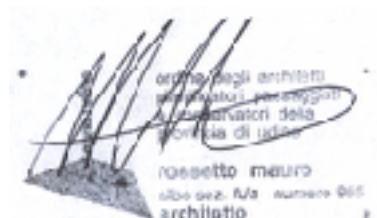
P.A.C. piano attuativo comunale di iniziativa privata (ex. art. 25 comma 3 lettera a) della L.R. 5/2007 e s.m.i.) comparto turistico "oasi" (zto - "g1 ra" - turistica, residenziale-alberghiera - variante generale n. 37 al Prgc.) comparto turistico alberghiero e abitativo.

progetto per la realizzazione, in comparto turistico alberghiero e abitativo, di un villaggio albergo. di proprietà della Società "OASI LIGNANO S.R.L." con sede in via Rocca 13 a Latisana (UD) – P.I. 33446190236 legalmente rappresentata dal signor Sergio VACONDIO nato a Padova il 29.11.1941 C.F. VCN SRG 41S29 G224B, residente in Via San Giuliano 13 a Lignano Sabbiadoro (UD) - proprietaria del lotto di terreno sito nel Comune di Lignano Sabbiadoro in viale Europa, catastalmente distinto al N.C.T. dello stesso Comune al Foglio 50 mappale 285 / 286 / 287 / 354, ricadente in base agli strumenti urbanistici vigenti in zona omogenea classificata G1RA – turistica, residenziale-alberghiera della Variante Generale n° 37 del P.R.G.C. della Città di Lignano Sabbiadoro;

soddisfa i requisiti dell'adattabilità come previsto dall'art. n°3 punto 3.4 del D.M.14/06/1989 n°236.

Il progettista

mauro rossetto architetto



Relazione illustrativa delle soluzioni progettuali ed accorgimenti tecnici atti a garantire l'adattabilità ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche

- **Legge 9-1-1989 n°13 e successive modificazioni**
- **Decreto Ministero Lavori Pubblici 14-6-1989 n°236**
- **Circolare 22-6-1989**

Premessa

L'edificio in oggetto é stato progettato in base alle prescrizioni tecniche previste dal D.M. 14/6/89 n°236 e soddisfa i requisiti di accessibilità e dell'adattabilità, in quanto tramite interventi che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti, può essere reso idoneo a costi contenuti, alle persone disabili. In particolare, in relazione alle unità ambientali ed ai loro elementi, si prevedono le seguenti soluzioni ed accorgimenti:

1) PORTE

La luce netta della porta d'accesso, alle varie unità immobiliari, è prevista della dimensione di cm. 80 (min. cm. 80), la luce netta delle altre porte è prevista di cm. 80 (min. cm. 75); l'altezza delle maniglie sarà di cm. 90 (tra cm.85 e 95) ed eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza non inferiore a cm. 40. E' rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.1 D.M. n°236/89. Le ante mobili delle porte potranno essere aperte esercitando una pressione non superiore a Kg.8.

2) PAVIMENTI

I pavimenti sono previsti orizzontali e complanari; qualora presentino un dislivello (interno-esterno), questo non supererà cm.2,5. La pavimentazione del percorso pedonale d'accesso sarà antisdrucciolevole. E' rispettato il requisito d'accessibilità, specifica 8.1.2 D.M. n°236/89.

3) INFISSI ESTERNI

Gli infissi esterni avranno le maniglie o dispositivi di comando ad altezza di cm. 130 (tra cm.100 e cm.130). Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà opportunamente sagomato o progettato per non causare infortuni. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.3 D.M. n°236/89. Le ante mobili degli infissi esterni saranno usate esercitando una pressione non superiore a Kg. 8.

4) ARREDI FISSI

Gli arredi fissi saranno tali da consentire il transito e l'agevole utilizzo delle attrezzature in loro contenuti; sarà data preferenza ad arredi non taglienti. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.4 D.M. n°236/89.

La cassetta per la posta sarà ubicata da altezza non superiore a cm.140 dal piano di calpestio.

5) TERMINALI DEGLI IMPIANTI

Gli impianti tecnologici dell'edificio quali apparecchi elettrici, quadri generali, le valvole ed i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e

condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad un'altezza compresa tra i cm. 40 e cm. 140. E' rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.5 D.M. n°236/89.

In particolare le altezze per la posizione dei quadri, interruttori e prese saranno:

- interruttori h. cm. 110
- campanello e pulsante di comando h. cm.110
- prese luce h. cm. 45 - h. cm; 110
- citofono h. cm.120
- telefono h. cm.12

6) SERVIZI IGIENICI

In rapporto agli spazi di manovra per l'accostamento laterale della tazza WC, bidè, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo sono rispettati nel progetto i seguenti minimi dimensionali:

- i servizi igienici all'interno dell'edificio soddisfano il requisito d'adattabilità, previsto dalla specifica 8.1.6 della L. 13/89; lo spazio necessario all'accostamento ed al trasferimento laterale alla tazza WC. ed al bidè, ove previsto, è minimo di cm. 100 misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale al lavabo risulta minimo di cm. 80 misurato dal bordo del lavabo.

E' prevista in progetto l'installazione d'apparecchi sanitari di tipo commerciale e, se si presenterà la necessità, gli stessi si potranno sostituire con elementi specifici quali indicati dalle norme e di seguito descritti:

- lavabo con piano superiore posto a cm. 80 dal calpestio senza colonna con sifone preferibilmente del tipo sospeso, con l'asse posto ad una distanza minima di cm. 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm. 75-80 dalla parete posteriore ed il piano superiore a cm. 45-50 dal calpestio. Qualora detto asse sia distante più di cm. 40 dalla parete si dovranno installare a cm. 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.6 D.M. n°236/89.
- la doccia dovrà essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.6 D.M. n°236/89.

7) CUCINE

E' prevista in progetto l'installazione di mobili del tipo commerciale o su misura, mentre se si presenterà la necessità, si dovrà sostituire il lavello e l'apparecchio di cottura con altri aventi un sottostante spazio libero per un'altezza minima di cm. 70 dal calpestio. E' rispettato il requisito d'adattabilità, specifica 8.1.7 D.M. n°236/89.

8) PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI

I corridoi ed i percorsi sono della larghezza di cm. 100 (min. cm. 100) con allargamenti di cm. 150, (atti a consentire l'inversione di marcia), posti nelle parti terminali dei corridoi e, comunque ogni 10 m. di sviluppo lineare degli stessi. E' rispettato il requisito di adattabilità, specifica 8.1.9.

D.M. n°236/89. Sulle parti di corridoi o disimpegni sulle quali si aprono porte sono adottate le soluzioni tecniche previste al punto 8.1.1. del D.M. n° 236/ 89 D.M. n°236/89.

9) SCALE

La scala sarà realizzata con pendenza limitata e costante, ed una larghezza pari a 100 cm. Il rapporto pedata/alzata è regolare ($2a+p=62-64\text{cm}$), il profilo del gradino è arrotondato. E' rispettato il requisito di accessibilità, specifica 8.1.12. D.M. n°236/89

10) ASCENSORE

Il collegamento verticale del corpo principale, avverrà mediante una serie di elevatori opportunamente dimensionato e fruibile per le persone disabili.

11) RAMPE

Il collegamento dalla viabilità pedonale comunale, avverrà mediante un percorso/rampa opportunamente dimensionato e fruibile per le persone disabili.

12) SPAZI ESTERNI

A) percorsi: è previsto un accesso in piano, per raggiungere la *reception* e gli spazi comuni e di relazione, mentre intorno al fabbricato sono previsti marciapiedi in piano, con la sola pendenza trasversale per lo sgrondo delle acque meteoriche.

Viene garantita la larghezza minima del percorso di accesso di cm. 150, per la zona ingresso, e di cm. 90 per i marciapiedi (min. cm. 90).

La pendenza longitudinale dei percorsi non supererà l'8% mentre la pendenza trasversale non supererà l'1%.

Il dislivello massimo tra il piano del terreno o delle zone carrabili con il percorso adiacente sarà di cm. 2,5.

B) pavimentazioni: la pavimentazione prevista dovrà ottemperare ai valori dei coefficienti d'attrito misurati con il metodo previsto dal D.M. 14.6.1989 n°236.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno realizzati in modo tale da sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione i quali avranno giunture inferiori a mm. 5, stilate con materiali durezza, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm. 2.

C) parcheggio: nel cancello dell'accesso carraio, potrà essere installato, se necessario, un impianto d'apertura automatizzato con telecomando a distanza. E' rispettato il requisito d'accessibilità, specifica 8.2.1, specifica 8.2.2 D.M. n°236/89.

Si allega alla presente progettazione, la dichiarazione d'adattabilità ed uno specifico elaborato grafico al fine di evidenziare le soluzioni progettuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Lignano Sabbiadoro, li mercoledì 4 luglio 2018

Mauro Rossetto architetto

